

# CORRISPONDENZE DALLE ZONE DOVE SI È VOTATO

DUE SIGNIFICATIVE VITTORIE NEL NORD

## Il popolo è in festa ad Aosta e La Spezia

*La lotta per la regione autonoma ad Aosta e il tradimento della D.C. - L'avanzata popolare nei comuni della Valle - Una violenta campagna di pressioni e intimidazioni svolta dai d.c. a La Spezia*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA, 26. — Aosta e in testa si stima e si danno per le strade. La schiaccianiente vittoria del partito popolare ha creato ovunque un inesprimibile entusiasmo. Ma vediamo di riassumere in breve alcune cose fai aumentate. Le liste apparenti del PCI e PSL hanno complessivamente totalizzato 6735 voti per una percentuale del 51% circa contro 4.802 del blocco di destra, rappresentato da Dc, Dcristiani, Cattolici, della Union Valdostana. Sono state praticamente aperte le posizioni dal 18 aprile 1948. Allora infatti il Blocco del Popolo aveva avuto 4.819 voti, mentre la D.C. ne aveva avuto 5.007 e i liberali 1.650. Questo confronto è significativo e dimostra che dal '48 a oggi i democristiani hanno perduto terreno fino al punto di venire oggi praticamente doppiati. La vittoria dei comunisti ad Aosta spiega un colpo di mano iniquificabile tutta la discussione che la Democrazia Cristiana si era fatta alla vigilia di questo competizione. L'Alessandria fra la D.C. e la Union Valdostana è praticamente erolata sotto i colpi d'un corpo elettorale che ha visto giusto ha votato per una sua amministrazione contro il terrorismo e le riedificazioni montature anticomuniste. Per quanto riguarda la provincia fino a questo momento si sa che le elezioni dei partiti di maggioranza sono 15. Ecco: Bissone, Tsson, La Salle, Quart, Montjovet, Saint Marce, Saint Denis, Donnaz, Hone, Valpelline, Pont-Saint-Martin, Nus, Gressan, Demas, Chatillon. In questi comuni il corpo elettorale si è orientato verso le liste della rinascita che iniziano come simbolo la spiga di grano e la fabbrica.

VITTORIO SANDOZ.

Entusiasmo a La Spezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA, 26. — Alle ore 18 di oggi, le bandiere del popolo sono apparse sul balcone della Federazione Provinciale del P.C.I. sotto il quale una grande folla aveva, di ora in ora, seguito per tutta la giornata l'andamento delle elezioni per il Consiglio Provinciale. Una manifestazione d'inconfondibile entusiasmo ha avuto luogo quando sono state letti i risultati definitivi: le forze popolari hanno conquistato, con una netta maggioranza, la provincia.

La lista «Per la rinascita della Provincia», che comprende candidati comunisti, socialisti ed indipendenti, ha totalizzato 66.634 voti, la D.C. 50.563; il M.S.I. 7.319; il P.S.D.I. 6.691; il P.R.I. 4.131; il P.L.I. 1.665.

Su dieci collegi, dieci sono stati conquistati dalla sinistra e precisamente i collegi dei Comuni di Arcola, Lerici, Castelluno, Magra, S. Stefano Magra, Sarzana, oltre ad cinque collegi delle città di La Spezia. Negli altri sei collegi ha riportato la maggioranza la D.C., e cioè nei Comuni di Levanto, Varese Ligure, Sestri Levante, ed in altri tre collegi della città. I rimanenti collegi del Consiglio provinciale, da aggiudicarsi sul calcolo dei resti, sono stati così assegnati: a La Spezia, le sinistre hanno aumentato i loro voti passando

dal M.S.I. e uno al M.S.I.

Pertanto, nel Consiglio della provincia di La Spezia i rappresentanti del popolo avranno la maggioranza con tre dei sei seggi. In minoranza sono la D.C. con nove e, oggi, il P.S.D.I. e il M.S.I. con

Analitano, dopo essersi chiuso nella cabina, ne usciva presentandosi al presidente di seggio due ischede, invece di una, strettamente unite. Ma il trucco veniva scoperto ed uno dei voti annullato.

Gli ultimi episodi della campagna elettorale hanno poi definitivamente dimostrato la conseguente apertura della D.C. con i fascisti, al punto che essa è giunta a formare liste concorrenti col M.S.I. e i monarchici, nei collegi di S. Stefano e di Lerici, ove i missini si sono impegnati per riversare i loro voti a quelli dei voti fascisti.

Le elezioni si sono svolte tuttavia nella massima calma e tranquillità ed hanno registrato un'alta percentuale di votanti: 78,3 per cento su 166.000 elettori.

Specie ha così, dopo un anno di gestione, commissionale, una grande centrale di vecchi ed inferni.

Solo la vigilanza dei rappresentanti di lista ha impedito che si verificassero numerosi brogli.

ENZO ARDU.

LE LISTE DELLA RINASCITA TRIONFANO IN CALABRIA E PUGLIA

## Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

*La Democrazia Cristiana in forte regresso in tutte le provincie rispetto al 18 aprile*

Dopo l'annuncio della vittoria di Melisa dove le forze popolari hanno conquistato il Comune con 236 voti contro i 316 voti raccolti dalla democrazia cristiana, sono avuti i risultati delle elezioni provinciali, a Crotone anche qui una grande vittoria delle forze popolari. Le sinistre hanno raccolto 761 voti, la D.C. 386; il M.S.I. 1674, PRI 223. Il 18 aprile le sinistre avevano avuto a Crotone 6.758 voti. Il popolo di Crotone ha voluto così confermare la sua adesione al sindacato comunista che ha saputo amministrare secondo gli interessi dei lavoratori. Anche a Isola Capo Rizzuto le sinistre hanno ottenuto una netta vittoria, riconquistando i 124 voti che contavano 2.019. Le D.C. Buoni progressi si sono compiuti anche nel grosso dei dati: le sinistre hanno conquistato i 124 voti, contro i 502 risultati parziali delle elezioni

di COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

Dopo l'annuncio della vittoria di REGGIO CALABRIA si conoscono finora pochi dati relativi ai piccoli comuni. Essi tuttavia sono indicativi per valutare l'avanzata delle forze popolari e il forte regresso della Democrazia Cristiana rispetto al 18 aprile. A Bova Marina le sinistre sono passate da 329 voti a 867, mentre la D.C. e secca a 538. A Galatone, le sinistre hanno

invece, per le liste per la Rinascente, tra alle D.C. uno al

799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

di Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

Da 690 a 799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

di Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

Da 690 a 799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

di Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

Da 690 a 799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

di Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

Da 690 a 799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

di Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

Da 690 a 799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

di Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

Da 690 a 799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

di Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

Da 690 a 799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

di Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

Da 690 a 799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

di Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

Da 690 a 799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

di Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

Da 690 a 799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano, Cefalù, San Cesario Alibane, Rose ecc.

La stessa quadra si ricava dai risultati parziali delle elezioni

di Barletta, Crotone, Cerignola e Melissa conquistate dalle forze del popolo

Da 690 a 799, mentre la D.C. ha subito un crollo puro e massiccio.

Molto interessanti sono anche i dati relativi alla maggioranza della COSENZA dove in tutti i comuni, come Casole, Bruzio, Celico, Pedace, San Pietro in Guarano, Serradifalco, Spezzano della Sila, Cassano, dello Jonio, Castro, Villari, Laino Borgo, San Cosmo Alibane, Santa Sofia d'Epiro, Rende, Rose, le sinistre hanno addirittura riconquistato i 100 voti del 18 aprile, mentre la D.C. ha subito un 30% di sfortunato regresso. In altri 11 comuni, come in certi casi si è persino riconquistato il 50% come ad esempio a San Pietro in Guarano